

CONVEGNO “LA SINDROME DELLA STANCHEZZA CRONICA IN MEDICINA (CFS)”

RELAZIONE DOTT. COSSATO ALBERTO

Come accade a tutti i medici di Medicina Generale anche al medico di Continuità viene spesso riferito come sintomo correlato la fatica o senso di debolezza, in genere all'esordio delle comuni malattie virali; tuttavia vi sono due aspetti che ci riguardano particolarmente:

lo stato d'angoscia del paziente a cui non pare d'aver avuto sufficiente ascolto da parte del suo medico, soprattutto quando l'astenia è il sintomo unico e debilitante

i disturbi psico-somatici, e le patologie psichiatriche vere e proprie, che più di altri stati morbosi vengono recepiti come “urgenti” nelle ore della notte e dei giorni che sono festivi, ma solo per gli “altri”.

In questi casi un ulteriore problema per il medico di Continuità è la comunicazione, che si svolge prevalentemente per telefono, con pazienti che presentano non solo una riduzione di performance fisica ma anche intellettuale.